

NonSoloBiografie: George Eliot

George Eliot fu lo pseudonimo trovato da Mary Ann (o Marian). Nata a Arbury [Warwickshire] il 22 novembre 1819, figlia di un fattore, si formò nella fede cristiana evangelica da cui in seguito si allontanò, autodidatta in un ambiente conservatore. Dopo un periodo di intense letture traduzioni e viaggi all'estero, si impiegò presso l'editore John Chapman, proprietario della radicale «Westminster review», cui collaborò divenendo poi (1851- 1853) di fatto la direttrice. Nella casa londinese di Chapman conobbe il pubblicista George Lewes, con cui visse fino alla sua morte (1878). Sposò poi J.W. Cross. Morì a London il 22 dicembre 1880.

Fu Lewes che indusse Mary Ann a abbandonare la saggistica per la narrativa, e a scrivere per il «Blackwood's magazine» con lo pseudonimo di George Eliot la serie di episodi ristampati poi come Scene di vita clericale (Scenes from clerical life, 1857). Scrisse poi il romanzo Adam Bede (1859).

Il mulino sulla Floss (The mill on the Floss, 1860) è tra i suoi romanzi più famosi, con il protagonista che è quasi un autoritratto. Tom e Maggie sono figli di Tulliver, proprietario di un mulino sulla Floss. I due si adorano ma sono diversissimi per carattere: Tom è prosaico e un po' limitato, Maggie è intelligente passionale e sensibile. La ragazza conosce Philip figlio dell'avvocato Waken, deforme e malaticcio: crede di amarlo ma in realtà ciò che sente per lui è solo pietà. Tulliver è in lite con Waken, e Tom proibisce a Maggie di incontrare ancora Philip. Dopo la morte del padre, Maggie va nella vicina St.Oggs, ospite della cugina Lucy Deane che è fidanzata con Stephen Guest. Maggie e Stephen sono attratti l'uno dall'altra. Una innocente gita in barca compromette la ragazza, che però si rifiuta di sposare Stephen. Tom la scaccia di casa, tutta la società provinciale la condanna. Una notte arriva l'inondazione: Maggie è la prima a accorgersi della minaccia, e salva il fratello. Ma la loro barca è travolta, e i due giovani annegano abbracciati.

Seguirono poi i romanzi Silas Marner (1861), Romola (1863) ambientato nella Firenze del XV secolo, Felix Holt (1866). Le sue capacità narrative si arricchirono di romanzo in romanzo, fino a culminare in Middlemarch : studi di provincia, pubblicato a puntate nel 1871-1872, considerato oggi il più grande romanzo inglese del tempo, per finezza psicologica e per complessità di rappresentazione ambientale. L'opera ha per titolo il nome immaginario di una cittadina provinciale inglese (in realtà si tratta di Coventry), dove si svolge la vicenda nella prima metà del XIX secolo. Significativo il sottotitolo. Siamo davanti a due matrimoni infelici: quello di Dorothea con il signor Casaubon, e quello di Tertius Lydgate con Rosamond Vincy. Fanciulla di accesa immaginazione, Dorothea sposa l'egocentrico Casaubon incantata da quello che ritiene un grande intellettuale. Ben presto Casaubon si rivela un essere meschino, il matrimonio diventa un peso insopportabile, Dorothea avrà la libertà solo con la morte del marito. Lydgate invece è un medico di alta coscienza professionale e di assoluto rigore scientifico che si aliena, per la sua probità, i favori della cittadina. Sua moglie Rosamond, bella figlia di un ricco industriale, incapace di comprendere la grandezza d'animo e la vocazione del marito, contribuisce con il tempo a condurlo verso la rovina.

Il romanzo successivo, Daniel Deronda, pubblicato a puntate nel 1874-1876, è diseguale, ma ha alcune delle scene più memorabili e animate della sua produzione. L'opera decifra a fondo la società inglese provinciale, traccia delicate analisi morali dei singoli personaggi.

Bibliografia:

Scenes from clerical life (1857)
Adam Bede (1859)
The mill on the Floss (1860)
Silas Marner (1861)
Romola (1863)
Felix Holt (1866)
Middlemarch (1871-72)
Daniel Deronda (1874-76)